# **CORRIERECOMUNICAZIONI.IT** Link al Sito Web

SIAMO | CONTATTACI | NEWSLETTER

EVENTI I



IL QUOTIDIANO ON LINE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE

Giovedì 14 Luglio 2016

Direttore Responsabile: Gildo Campesato

Agenda & Digitale

L'EUROPA CHE

WORLD SMART

JOB &

O

ZONE DI

C COR.COM C GOOGLE

Data pubblicazione: 14/07/2016

HOME » DIGITAL » Privacy Shield, Catania: "Ora niente indugi, applicarlo subito"

Economy Upo

# LE NUOVE REGOLE

# Privacy Shield, Catania: "Ora niente indugi, applicarlo subito"

Il presidente di Confindustria Digitale promuove l'accordo Usa-Ue: "Così si dà certezza regolatoria allo sviluppo dell'economia digitale" di F.Me



"L'approvazione del Privacy Shield da parte della Commissione europea è un fatto molto positivo, che risponde alle esigenze di chiarezza e certezza normativa che le aziende hanno chiesto all'indomani della sentenza della Corte di giustizia che ha invalidato il Safe Harbor". E' la posizione di Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale a commento del recente accordo Usa-Ue sul trasferimento transatlantico di dati personali.

"L'accordo si caratterizza in modo innovativo – precisa Catania - Il Privacy Shield, infatti, è un documento dinamico, nel senso che essendo sottoposto a revisione annuale, permetterà alle istituzioni coinvolte di monitorare ciò che accade a livello normativo e di mercato e tenere il pacchetto di misure perennemente allineato con le esigenze reali. E' questo un modo giusto affinchè le nuove misure non diventino un ostacolo al processo di digitalizzazione. L'obiettivo sarà ora applicare le nuove regole in modo da mantenere la possibilità per i consumatori e le imprese europee di usufruire dei migliori servizi digitali disponibili a livello mondiale, avendo garantite le tutele che l'appartenenza all'Unione Europea prevede".

Ecco cosa prevede il nuovo sistema di "scudo":

- Obblighi rigorosi per le imprese che operano sui dati: nel nuovo regime il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti sottoporrà le imprese aderenti allo scudo a verifiche e aggiornamenti periodici per accertare che rispettino nella pratica le regole che hanno volontariamente accettato. In caso contrario, l'impresa si espone a sanzioni e al depennamento dall'elenco degli aderenti. L'inasprimento delle condizioni applicabili all'ulteriore trasferimento garantirà lo stesso livello di protezione anche quando l'impresa aderente allo scudo trasferisce i dati a terzi.
- Garanzie chiare e obblighi di trasparenza applicabili all'accesso da parte del governo degli Stati Uniti: gli Stati Uniti hanno assicurato ufficialmente all'Ue che l'accesso delle autorità pubbliche ai dati per scopi di applicazione della legge e di sicurezza nazionale è soggetto a limitazioni, garanzie e meccanismi di vigilanza precisi. La novità è che qualsiasi persona nell'UE disporrà di meccanismi di ricorso in questo settore. Gli Stati Uniti hanno escluso attività indiscriminate di sorveglianza di massa sui dati personali trasferiti negli Stati Uniti nell'ambito dello scudo. Secondo le precisazioni fornite dall'Ufficio del Direttore dell'intelligence nazionale, la raccolta di dati in blocco sarà eventualmente ammissibile solo in presenza di determinati presupposti, e comunque si tratterà obbligatoriamente di una raccolta quanto più mirata e concentrata possibile. L'Ufficio ha illustrato nei particolari le garanzie vigenti riguardo all'uso dei dati in tali circostanze eccezionali. Il Segretario di Stato degli USA ha istituito all'interno del Dipartimento di Stato una via di ricorso aperta agli europei per gli aspetti legati all'intelligence nazionale: il meccanismo di mediazione.
- Tutela effettiva dei diritti individuali: chiunque ritenga che, nell'ambito dello scudo, sia stato compiuto un abuso sui dati che lo riguardano ha a disposizione vari meccanismi di composizione delle controversie di agevole accesso e dal costo contenuto. Idealmente sarà l'**impresa** stessa a risolvere il caso di reclamo oppure saranno offerte gratuitamente soluzioni basate su un organo alternativo di composizione delle controversie (ADR). Le persone si potranno anche rivolgere alle rispettive autorità nazionali di protezione dei dati, che collaboreranno con la Commissione federale del Commercio per assicurare che i casi di reclamo sottoposti da cittadini dell'Ue siano esaminati e risolti. Esperiti tutti gli altri mezzi a disposizione, come extrema ratio il caso irrisolto potrà essere sottoposto a arbitrato. Per i casi che implicano la sicurezza nazionale, i cittadini dell'Ue dispongono

# FEED DA DIGITALL

## OPERAZIONI

Var Group rileva la maggioranza di NTT

#### #WPC16

#WPC16, un evento per i partner con al centro il cloud

### TESTIMONIANZE

Le aspettative dei partner NetApp all'EMEA Forum

## AZIENDE

Ebay punta sul machine learning e si compra SalesPredict

Numero 26 - Perego e Taisch, Osservatori PoliMi: la via italiana per lo Smart Manufacturing

# **CORRIERECOMUNICAZIONI.IT** Link al Sito Web

di una possibilità di ricorso nella figura del mediatore, che è indipendente dai servizi d'intelligence

Analisi annuale comune: il meccanismo consentirà di monitorare il funzionamento dello scudo, compresi gli impegni e le garanzie relative all'accesso ai dati a fini di contrasto della criminalità e finalità di sicurezza nazionale. La Commissione europea e il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti effettueranno l'analisi, alla quale assoceranno esperti dell'intelligence nazionale statunitense e le autorità europee di protezione dei dati. La Commissione attingerà a tutte le altre fonti di informazioni disponibili e presenterà una relazione pubblica al Parlamento europeo e al Consiglio.

Dopo aver presentato il progetto di scudo a febbraio, la Commissione vi ha inserito varie precisazioni e ulteriori miglioramenti basandosi sui pareri espressi delle autorità europee di protezione dei dati (Gruppo dell'articolo 29) e dal garante europeo della protezione dei dati e sulla risoluzione del Parlamento europeo. In particolare, la Commissione europea e gli Stati Uniti hanno concordato ulteriori precisazioni sulla raccolta di dati in blocco, il rafforzamento del meccanismo di mediazione e una maggiore esplicitazione degli obblighi delle imprese quanto ai limiti applicabili alla conservazione e all'ulteriore trasferimento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

14 Luglio 2016

TAG: privacy shield, elio catania, confindustria digitale

# ARTICOLI CORRELATI



Privacy shield. Radaelli: "Sarà punto di partenza su trattamento dati"



Sharing economy, Soro: "Così nascono nuove forme di consumo"



Via al Privacy Shield: più tutele sui flussi di dati Ue-Usa



Privacy, regole Ue in vigore tra due anni ma le aziende si muovano subito





Cor.Com Il quotidiano online dell'economia digitale e dell'innovazione

Powered by

Data pubblicazione: 14/07/2016